

IL GLADIATORE

The Only Italian Newspaper in Alabama and Official Organ of the Italian Societies

GIORNALE PUBBLICATO NEGLI INTERESSI DELLA COLONIA ITALIANA

ANNO XII

BIRMINGHAM, ALA., SATURDAY, NOVEMBER 10, 1928

NUMBER 21

L'ERUZIONE DEL VULCANO ETNA

Mentre che andiamo in macchina ci arrivano per telegrafo le raccapriccianti notizie che una volta ancora la forza cieca della natura apportata e portata distruzione e lutto nelle belle e sorridenti fertili valli dei paesi vicino Catania.

Il Vulcano Etna dal suo cratere come vortice infernale getta fiumi di lava giu' nelle valli ingolfando i paesi che lo circondano. 1222 mila persone sono rimasti senza casa e che erano state allagate negli edifici pubblici del paese di Giarre Giovedì notte.

Il paese di Carruba vicino la costa marino e stato isolato dal popolo fuggendo e terrorizzato dai fiumi di lava che in certi punti era alto 30 piedi.

Il paese di Annunziata era circondato di fiumi di lava, tutte le belle sordide fertili e pacifiche vignette e contrade delle valli intorno a l'Etna sono stati distrutti.

Due vecchi contadini (moglie e marito) vicino la contrada di Mascali, avvistati dagli amici del pericolo non videro muoversi perche per tutta la loro vita non avevano mai varcato i confini dei loro territori, pero' quanto poi videro che la lava li circondava allora corsero nella loro casa per salvare qualche oggetto e rimasero prigionieri dalla lava e rifiutandosi sul tetto della casa gridavano aiuto ma gli amici da poso distanza non poterono soccorrerli soltanto che assistere alla tragedia dei due che abbracciati furono travolti nel vortice fiammante della lava.

Tutte le strade lungo i Villaggi sono pieni di rifugi, e il paese di Mascali la sola stazione ferroviaria intatta ma anche questa era impericolato.

La linea ferroviaria tra Messina e Nord-Ovest di Catania 50 miglia e stata sommersa di lava, e per 45 miglia da Catania a Carruba tutta la contrada fu uno spettacolo di tre secoli fa quando Mascali fu distrutta nelle stesse circostanze.

A secondo le notizie la vallata di Annunziata la distruzione di questa contrada e di 150 mila lire per ettero.

MISSES BERTELLA ENTERTAIN CLUB

Members of the Funlovers' Club were entertained November 4 at the home of Misses Mary and Rose Bertella in North Birmingham.

Jokes were told by Miss Mary Giorlando, and a reading was given by Miss Jennie Savage. After all business was discussed a delightful buffet luncheon was served to the following members: Misses Vance Monte, Jennie Savage, Mary Josephine Giorlando, Mary Finocchio, Frances Finocchio, Nellie Jackmore, Mary Baldone, Clara Giorlando, Josephine Finocchio, Josephine Finocchio, Mary Jackmore, Lillian Savage, Nickie Dana, Josephine Baldone, Mrs. Fred Pallia. The guests of the club were: Mrs. Alfonso Arnone, Misses Mary, Annie and Josephine Montalbano, Miss Josephine Schefano, Miss Flora Beatty and Miss Flossie Owen.

The club will give a theatre party November 22 for Miss Mary Finocchio, celebrating her birthday.

The next meeting will be at the home of the Misses Finocchio in West End.

MESSAGGIO DEL CAPO DEL GOVERNO IN OCCASIONE DEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA MARCIA SU ROMA

"Camicie Nere!"

"L'anno Sesto della Rivoluzione Fascista si chiude con un attivo imponente di opere destinate a rimanere nei secoli documento della nostra fede, della nostra forza, del nostro lavoro."

"Ben 2802 opere pubbliche verranno inaugurate per celebrare coi fatti ed in silenzio la grande impresa che nell'ottobre 1922 libero il popolo italiano e creo' un regime nuovo nell'Italia e nel mondo. Sono 566 opere stradali, 337 edifici scolastici, 399 opere idrauliche, 65 bonifiche, 63 opere marittime, 79 opere sanitarie, 371 edifici pubblici, 860 opere varie e molte altre minori."

"Questo arido elenco di cifre stronca ogni obliqua vociferazione. Entro e fuori frontiera dietro le cifre vi e' il braccio, il denaro, la vita, il benessere del popolo fascista."

"Camicie Nere!"

"The avvenimenti devono essere ricordati in quest'ora di esultanza di propositi: La Riforma Monetaria, la Legge del Gran Consiglio, la Bonifica Integrale, sono tre date fondamentali nella storia del regime che rendono particolarmente significativi l'anno Sesto. La riforma monetaria ha coronato la strenua difesa della lira la quale presidiata dall'oro non teme piu' manovre o sorprese. La legge del Gran Consiglio garantisce la stabilita', la durata dello stato fascista. La Riforma integrale darà terra e pane a milioni d'italiani che verranno."

"Camicie Nere!"

"Fieri di quanto abbiamo compiuto andiamo incontro all'anno Sesto incominciato con l'esaltazione della vittoria italiana e con la adunata dei rurali e dei combattenti."

"Roma vedra' eventi importanti ed opere gigantesche: il regime allarghera' sempre piu' la sua base sino a comprendere sotto i segni del Littorio tutto il popolo italiano serrato nella consapevole disciplina delle sue formazioni politiche sindacali. L'Italia che noi volemmo laboriosa, silenziosa, tenace sta sorgendo."

"Saltuamola levando insegne e moschetti con un solo grido quello che feci e fara tremare sempre i nostri nemici di ogni colore e di ogni partito! A NOI!"

MUSSOLINI.

Il timore d'un marito.

Un curato consolava un contadino per la perdita della sua donna, con queste parole:

"Datevi pace, buon uomo, la vostra Caterina, gode di una beatitudine degna d'essere invidiata. Essa e' presso il Signore! — Come! Che? Ella e' la? Ed io che credevo... Basta che non la faccia impazzire come ha fatto con me!"

Veterinario!

— Che vi sentite?

— Ah, signor dottore, ha da sapere che io soffro come un istrice, dormo come un ghio, divoro come un lupo, lavoro come un bue, corro come un cerbiatto, sudo come una bestia.

— Allora... lo interrompe il medico, meglio e che vi rivolgate a un veterinario.

COMUNICATO CONSOLARE

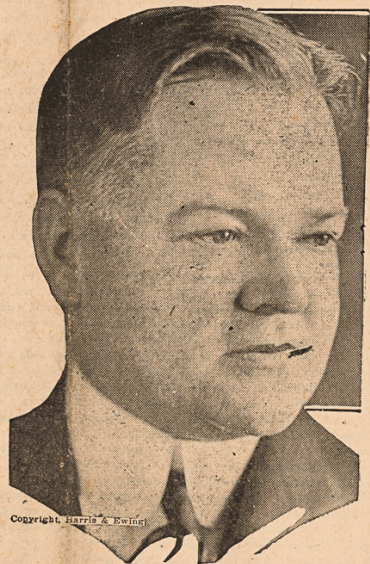
PER FAVORIRE IL RITORNO TEMPORANEO IN PATRIA DEI CONNAZIONALI RESIDENTI NEGLI STATI UNITI

Il R. Governo che ha sempre posto ogni cura per intensificare i rapporti tra gli Italiani all'estero e la Madre-Patria affinché la solidarietà di razza trovi la sua base naturale in una sempre maggiore unione spirituale, tra chi rimane in Patria e chi vive in paese straniero, ha teste diramato le seguenti norme per facilitare i viaggi nel Regno ed il conseguente ritorno di coloro che, senza abbandonare la loro residenza all'estero, desiderano, di tempo in tempo riprendere contatto colla Madre-Patria e rivedere i luoghi nativi, rendendosi così conto dell'evoluzione compiute dal nostro paese sotto l'egida d'un Governo illuminato e col concorso della fattiva solidarietà di tutte le classi:—

1. Il cittadino Italiano all'estero che si reca in Italia temporaneamente senza abbandonare la propria residenza negli Stati Uniti, sarà munito per opera dell'autorità consolare competente, d'un passaporto con dicitura speciale valido non solo per il viaggio d'andata, ma anche per quello di ritorno e prorogabile fino alla durata di due anni. Il cittadino residente all'estero e che si reca in Italia ha così l'assoluta certezza di poter ritornare salvo, per ragione di giustizia penale e di leva, alla propria residenza negli Stati Uniti senza essere obbligato a sottostare a lunghe e complicate formalità burocratiche.

3. A stimolare gli Italiani all'estero a compiere frequenti visite nel Regno, il R. Governo ha deciso di conferire al viaggio dei connazionali che si recano in Italia da una residenza transoceanica sbarcando direttamente in un porto del Regno il valore d'un atto di chiamata per quei parenti che essi volessero condurre seco. A questo scopo il connazionale dovrà, al R. consolato d'Italia in New Orleans, ed agli Uffici dipendenti (Vice-Consolato di Houston, R. Agenzie di Fort Worth, Vicksburg e Tampa), far pervenire l'elenco dei parenti ch'essi desiderano andare a rilevare coll' esatta data, nome del piroscato coi quali verrà effettuato il pregeutato viaggio in patria. Il R. Consolato provvederà allora all'assegnazione d'un posto in quota ai parenti suddetti, di modo che costoro potranno accompagnare il connazionale al suo ritorno negli Stati Uniti. Poiché il ritorno del connazionale nella sua residenza all'estero sarà dalle disposizioni suaccennate del R. Governo oltremodo facilitato ed egli non sarà trattenuto salvo che per ragione di leva e di giustizia penale trovo opportuno richiamare l'attenzione dei connazionali di questa giurisdizione sulla comma importanza della legge del 25 marzo 1926, No. 551 che concede l'esonerazione generale dalla presentazione alle armi agli iscritti di leve residenti all'estero e permette quindi agli stessi di recarsi nel Regno in breve visita senza per questa loro presenza nel Regno essere tenuti a prestare servizio militare. I connazionali che si trovasse in queste condi-

Herbert Hoover, The Victorious



Copyright, Harris & Knicker

OUR NEXT PRESIDENT

THE VERDICT

On November 6, 1928, the American jury after three months of bitter contest, presented from both sides of the contestants of the case, rendered the verdict in favor of Herbert Hoover, Republican candidate, of Palo Alto, Calif., to become the next President of the United States of America against Gov. Alfred E. Smith, of New York, the Democratic candidate.

We who fought valiantly for the cause and principles of Democracy without remuneration on the side of Smith have nothing to regret or apologize for and standing like the Roman and Spartan soldiers, we cheerfully accept the verdict of the majority of the American jury.

We sincerely congratulate Mr. Hoover, and hope that the administration of the American government under his leadership will be better and cleaner than that of his predecessors.

We will extend whatever assistance and co-operation that is in our power to the success of Mr. Hoover's administration. The editor salutes and greets him.

zioni purché abbiano adempiuto nell'anno della chiamata della loro classe alle formalità richieste dalla leva all'estero, verranno senz'altro muniti dell'autorità consolare dei documenti giustificativi necessari, e potranno liberamente recarsi in Italia per ragioni di studio, di commercio, di famiglia o di salute.

IL R. CONSOLARE.

IL VERDETTO

Dopo una delle più accanite lotte politiche che si abbia combattuta per gli ultimi 50 anni tra il partito Repubblicano e Democratico per la contesa alla presidenza di questo governo, i giurati che e' stato il popolo Americano dopo aver inteso il programma, le accuse e contro accuse, di tutti e due partiti politici il 6 Novembre 1928 rendeva il suo verdetto a favore di HERBERT HOOVER di essere il futuro presidente di questa Repubblica contro ALFRED E. SMITH Democratico.

Noi che abbiamo combattuto al fianco di Smith per i principi democratici senza nessuna ricompensa non abbiamo da fare nessuna apologia, ne sentiamo di avere nessun rimprovero per la causa che noi abbiamo sposato ne di lasciarci rancori.

Al contrario noi come ai vecchi soldati ROMANI E SPARTANI accettiamo la sconfitta e con orgoglio ci inchiniamo davanti al grande verdetto della giuria del popolo e alla volontà della maggioranza.

Noi sinceramente congratuliamo il vincitore MR. HOOVER e ci auguriamo che la sua amministrazione governativa sotto il suo comando sarà molto più efficace costruttiva ed onesta e con più successo di quella dei suoi predecessori.

Noi estenderemo qual siasi assistenza e cooperazione che noi abbiamo al nostro potere per il suo successo.

Dal dottore.

Una vedova molto brutta va a consultare il medico che la consiglia di rimaritarsi.

La vedova arrossisce e lascia intendere che non le dispiacerebbe seguire il consiglio con lui medesimo.

E il dottore:

— Scusi, signora, il medico ordina le medicine, ma non le fornisce mai.

A COMMUNICATION FROM MR. PIZITZ

To My Italian Friends in Alabama:

Personally, I do not believe that this message is necessary, and it is hard for me to believe that there are any Italians in this district who do not know that I have been and am a real friend of your people, but Mr. Miller, my assistant manager, tells me that the letter published by Sam Saia in the Birmingham News has caused considerable unfavorable comment, because they, like Mr. Saia, did not see the correction the News made on the very same day and in the same column regarding my talk before the Lions Club.

Unfortunately, the newspaper reporter quoted me wrongly (I am sure not intentionally), and while I did say that the Italian government under their great leader, Mussolini, was doing a wonderful job of training and preparing their youth for future wars, which they, as well as all of us, hope will be unnecessary, I did not say that the Italian people were antagonistic or expected to go to war with America.

I visited many countries and nowhere was I more impressed or better treated than I was in Italy, and if you will visit the new Treasure Chest that we recently opened on the fifth floor you will find a great deal of beautiful merchandise that I personally bought in Italy.

Your churches, societies and charities know that I have always contributed liberally to every worthwhile Italian cause, and in our organization you will find quite a few Italian men and women. Recently when we opened the "Treasure Chest" Professor Costa's Italian orchestra played for us, and we had several numbers sung in Italian.

I have a splendid letter before me from Sam Saia, in which he tells me that he is sorry that he did not see the correction before he wrote his letter criticizing me.

I will sincerely appreciate every reader's help in stopping all unfavorable discussion brought about through the unfortunate story, in which I was wrongly quoted.

I have always been a friend of the Italian people and intend to continue so.

Sincerely,

LOUIS PIZITZ.

RUNIONE DI SOCIETA'

Domenica 11 Novembre le Società federate Italiani dello Stato di Alabama, si riuniranno a Bessemer, Ala., sotto gli auspici della Società, Regina Elena di Bessemer, nella sala della suddetta Società.

Tutti i membri e delegati delle società federate sono pregati di intervenire alla riunione. Ed essere presenti alle ore 12-A. M. di Domenica.

Ha un padre ricco!

Una dama patronessa che va raccogliendo oblazioni per i poveri, diceva ieri ad un ricco banchiere, assai conosciuto: — Come, voi non mi date che cento lire, mentre vostro figlio me ne ha date mille!

— Mio figlio lo puo fare, egli ha un padre tanto ricco!

MR. PIZITZ

In un'ultra parte del giornale troverete una lettera del Signor Pizitz, il quale egli chiarisce un male inteso che si e' creato tra gli Italiani del distretto di Birmingham, e di Alabama, per una male interpretazione che i giornali locali fecero nel cuotare il suo discorso fatto da Mr. Pizitz al Lion Club.

Come i nostri lettori si ricordano nel suo ritorno dall'Europa Mr. Pizitz, nel parlare della sua visita in Italia davanti ai membri del Lions Club disse (a secondo i reporters del News) delle cose riguardate gli Italiani ed il presente Regime fascista in Italia, poche favole facente creare un'atmosfera poco salubre tra l'Italia ed il paese che noi oggi e' una seconda madre patria.

Certamente noi Italiani tutti ingenerale non si comprendeva come mai che altri individui nello stesso frangente erano ritornati dall'Italia e nello stesso giorno e nello stesso giornale il News, ebbero a dichiarare della loro sorpresa a dichiarare che l'Italia si trovava in migliore condizione, come morale, materiale, spirituale ed ospitale di altre Nazioni Europee, contraddicendo Mr. Pizitz.

Era naturale che gli Italiani si risentirono ed il nostro amico Sam Saia scrisse un articolo sul News confutando Mr. Pizitz, che poi nella stessa pagina vi era la rettifica del cronista il quale si scusava che lui aveva male interpretato le parole di Mr. Pizitz. Come tutti sapete che Mr. Pizitz, e stato sempre amico degli Italiani e non crediamo che Mr. Pizitz abbia direttamente detto che fu cuotato dai giornali, perche' noi e gli Italiani tutti devono sinceramente accettare la sua onesta dichiarazione come spontanea e sincera prova di amicizia e togliere il male inteso che si era creato, e tornare ad essere unitamente a cooperare sempre per il bene comune nel futuro come e' stato per il passato.

UN'ALTRA BENEMERENZA DEL GOVERNO FASCISTA

Su proposta del Ministero della Economia Nazionale, Onorevole Martelli, Sua Eccellenza Mussolini ha deciso che la pensione per invalidita' e vecchiaia che viene pagata in virtù della legge sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidita' e la vecchiaia, venga sensibilmente aumentata. Questo aumento e' realizzato senza alcun aggravio dei contributi corrisposti dai datori di lavoro e dagli operai, ma solo in virtù di una decisa volonta' di larghe provvidenze sociali del Governo Fascista mediante un perfetto e produttivo funzionamento dell'Istituto cui e' affidato il compito delle pensioni. Questo Istituto e' la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali le cui disposizioni sono sensibilmente aumentate in seguito alla graduale progressiva riduzione delle sue spese ed in seguito ai proventi derivanti alla Cassa Nazionale dalla sua attivita' dedicata alla economia nazionale.

Ci e' gradito potere rendere nota ai nostri connazionali questa nuova manifestazione dell'interesse che il Duce ed il Governo Fascista ha per il ceto operaio.

Ci sono domande disinteressate? — Ne conosco infatti una che si disinteressa anche del marito.

L'altra Sponda

Gli ultimi provvedimenti del Governo contro l'"Edinost", un libello di odio e di diffamazione antitaliana, e contro alcuni turbulentissimi agitati sloveni dell'Istria, hanno trovato consenzienti tutta la coscienza italiana e quella parte buona della stampa estera non prezzolata e che conosce come stanno i fatti.

Se vi fosse ancora qualche dubbio, il recentissimo volume di Umberto Klinger viene opportunamente a dissiparlo; e noi lo segnaliamo sia per la sua scottante attualità, sia perché è uno dei prodotti più seri e più significativi della ormai vasta letteratura fascista dovuta a giovani talenti maturi di pensiero quanto freschi di sentimento.

Umberto Klinger, segretario federale della provincia di Ferrara, ha compiuto nella scorsa primavera una crociera adriatica, e l'ha rievocata in questo bel volume di note, frutto di osservazione e di esperienza personale, in cui, sullo sfondo di dati storici e di precise informazioni statistiche, demografiche, economiche e commerciali, balza il quadro più fedele e più impressionante della selvaggia distruzione del nome, della lingua e della civiltà italiana in Dalmazia.

"Una sola cosa assilla i dirigenti jugoslavi, qualunque siano le attestazioni del Governo: colpire l'Italia, cancellare ogni prova, ogni accenno di italianità, deformando, falsificando la storia prossima e lontana".

Agli italiani non può essere intestata nessuna impresa, nessuna azienda, nessun ente. Le ditte, le rappresentanze debbono essere assunte e tenute da cittadini jugoslavi. Il boicottaggio assoluto è dichiarato contro gli italiani, contro tutto ciò che è italiano. Nessuno che non voglia fare aperta dichiarazione di italianità può andare a servirsi da un sarto, da un pizzicagnolo, da un barbiere italiano, può andare alla trattoria ed al caffè degli italiani.

Le banche e gli istituti di credito non concedono sovvenzioni e non fanno operazioni di nessun genere con gli elementi italiani. Tutti i partiti, liberale, democratico, radicale, clericale, dei contadini, si fondono in una unica voce antitaliana.

E la lotta continua, incessante, quotidiana contro l'Italia, è vigilata e coordinata da un gran numero di associazioni segrete che sostengono la tesi più ampia e più assoluta del nazionalismo con preciso scopo di estendere la Jugoslavia dall'Adriatico al Mar Nero. Un loro ordine, il più tremendo, il più tragico, non può essere discusso. Chi manca viene punito, e la pena è una sola: la morte. Chi disobbedisce, chi tradisce, una bella sera non torna più a casa. Una fucilata lo colpisce attraverso una siepe, all'angolo di una strada.

Nessuno se ne accorge, nessuno saprà mai niente.

Nella pubblicazione di un ufficiale superiore si afferma netto e chiaro che l'Adriatico deve diventare una mare jugoslavo, che deve essere annientata la potenza italiana che si protende oltre il mare verso l'Oriente, che alla Italia debbono essere tolte Zara e le isole dalmate, e l'Istria, Pola, Fiume, Trieste, Gorizia, che il nuovo confine dovrà essere portato all'Isoneo ed oltre, possibilmente sino a Udine. E tutto ciò, non come un ipotetico programma da svolgersi nei decenni e nei secoli futuri, ma come un compito immediato che dovrà essere raggiunto dall'attuale generazione.

Né si creda trattarsi del sogno di un megalomane.

Tutto ciò scrivono, dicono e insegnano i preti slavi alle popolazioni, gli ufficiali ai soldati, i maestri ai bambini ed ai giova-

ni delle scuole, dove si bada soprattutto a preparare ed a forgiare una coscienza nazionale antitaliana.

Lo stesso Re chiama l'Adriatico "il mare nostro", e nelle caserme insegnano e ripetono ai soldati: "Contro chi combatterai?" — "Contro gli Italiani". — "Chi è il tuo nemico?" — "L'Italiano". — "Quanti italiani occorrono per resistere al tuo slancio?" — "Centi".

"Adagio — esclama Umberto Klinger — il giorno in cui ci dovremo misurare, saremo in due: i Serbi e gli Italiani. E vedremo".

Così, in questa prosa agiata e forte, tra le poetiche rievocazioni delle opere d'arte e dei grandi monumenti innalzati da Roma e da Venezia, e dei capolavori di Tiziano, di Veronese e del Tintoretto, emerge il grido angoscioso dell'italiano che trova una delle sue ragioni d'essere fascista nello scempio della nobilita Dalmazia causato dal tradimento degli uomini politici che imperversarono prima della Marcia su Roma.

E' storia di ieri; nella ingiusta soluzione del problema Adriatico sta, in certo senso, l'origine della Rivoluzione fascista.

L'iniqua soluzione fumana, la artificiosa creazione della Jugoslavia con la soppressione del Montenegro, ci fecero sembrare nulle l'eroismo dei nostri soldati, ci rivelarono quanto gli amici alleati fossero nostri nemici, non meno di quelli che avevamo sottomessi.

L'Austria schiacciata e odiata riveviva più pericolosa e tracotante nella Jugoslavia: la vittoria delle armi italiane si convertiva così di colpo in una tremenda sconfitta: quindi il diffondersi fulmineo di un senso di sfiducia e di sbandamento. La nave sarebbe andata a sfasciarsi tra i flutti del bolscevismo, se la mano potente di Mussolini non ne avesse afferrato il timone.

La Super Gallina

Che le uova aprissero, in qualche modo, gli occhi alla scienza lo sapeva fin dal celebre uovo di Colombo, ma che con le uova si potesse giungere a darle per le sue ricerche biologiche, una face più sforgante di quella che inalbera la statua della Libertà di New York, pochi se lo sarebbero immaginati. Eppure è così.

Il doct William Dieffenbach, del Flower Hospital di New York è riuscito, grazie ai potenti raggi X, ad ottenere con le uova di gallina dei risultati veramente stupefacenti. E' riuscito, per esempio, ad avere pulcini di straordinario peso e di dimensioni nient'affatto normali. Aumentando, poi, il "dosaggio" dei raggi concentrati sulle uova, ha prodotto dei pulcini senz'ali, cosa orribile in un tempo in cui con le ali diventa celebre anche un Sabelli qualunque. Non è tutto. Aumentando ancora il "dosaggio", ha fatto sbucare fuori tutti pulcini femmine. Quest'ultima meraviglia è presto spiegata. I raggi X in dosi molto forti distruggerebbero il "chromosome" maschio, di qui il fantastico numero delle pulcine.

UNA SMENTITA DEL VATICANO

L'Osservatore Romano reca: Qualche giornale ha pubblicato che due inviati della S. Sede hanno avuto un colloquio col presidente Calles. Siamo autorizzati a dichiarare che la notizia non corrisponde a verità.

Bengodi nel 200 e Rotti

STORIELLA MORALE

Verso quel tempo lì regnava beato a Bengodi Egilberto I Vergine. Ed il paese godeva — o per meglio dire soffriva — della più illuminata morale con l'emme maiuscola in corpo 20...

Egilberto aveva curato lui stesso personalmente la distruzione dalla radice di tutto il mal essere straboccante: per le piazze delle città enormi falò avevano ridotti in cenere milioni di tonnellate di libri e di giornali non consoni a quella tal morale in corpo 20.

I rimedi erano stati radicali: un giorno il Re aveva visto fuori di un teatro un cartello a lettere cubitali:

"La donna nuda". Aveva afferrato per il bavero il povero direttore del locale e lo aveva mandato per trentadue anni a languire nelle segrete del suo castello, reo di diffusione di manifesti osceni. Il disgraziato con gli occhi fuori dalle orbite invano aveva cercato di difendersi: "Ma, Maestà, è roba di duemila anni fa..."

Re Egilberto fu inflessibile: squinzio tutta la sua miglior polizia alla caccia dell'autore libertino il quale — buon per lui — era riuscito a mettersi in salvo, morendo una dozzina di secoli prima.

Il titolo del lavoro fu cambiato in "La donna in Pigiama" e Re Egilberto riprese la sua implacabile epurativa.

Un altro giorno vide una insegna: "Mostra del Pittore Spiatatelli". pensò: "Qui ci deve essere un bel colpo da aré". Entrò ed inorridì: una donna si protendeva dal quadro nel costume come mamma l'aveva partorita, ma un po' sviluppata di tre tonnellate di catene: — "Avanzo di galera!! Chi ti insegna a far queste infamie??"

— Ma è la "Verità", Maestà! — La verità?? E chi te lo ha dato ad intendere, perfetto suono, che la verità vada nuda? Forse allora vorresti insinuare che io perché sono vestito, sono uno sporadico bugiardo... Perbacco! Oltraggio a S. Maestà...

Il pittore fu appiccato all'albero più vicino per reato di lesa maestà.

La razza più grande fu fatta nelle librerie: le "Mille e una notte", la "Divina Commedia" con le pornografiche illustrazioni di certo Doré Gustavo, condannato in contumacia a trentadue anni di galera rigida, "L'uomo che ride", etc. etc., tutti libri ritrovati saturi di immoralità, alimentarono centinaia di falò pubblici...

Il bacio in pubblico era stato assolutamente abolito: i rei si buscavano diciassette anni di fucilazione alla schiena...

Tutto andava bene, ma. C'era un ma. Che la popolazione di Bengodi si era ridotta a quattro gatti. Tutti gli anni gli specchietti statistici crollavano in modo spaventoso. Tutto ciò che era sentimento, amore, passione si era spento con l'arte e con la vita. Il popolo non poteva, né si sarebbe mai abituato, assoggettarsi a l'amore ed alla riproduzione elevati a funzione meccanica così come il lustrarsi le scarpe... Sarebbe presto arrivato il giorno che il Paese di Bengodi sarebbe scomparso... e non sarebbe restato che ultimo rudere Re Egilberto I.

Egilberto si destò di soprassalto; si sfregò gli occhi spiritati ed inviò uno sguardo lampo al calendario:

— Meno male — sospirò. — Siamo nel 1928... Che incubo però...

Fuori la vita sorrideva e la natura amava.

Corriere Turco

UNA BATTAGLIA DI CARTA. — UN PRESIDENTE DI REPUBBLICA ESAMINATORE. — LA NUOVA PAROLA D'ORDINE E' COMPITARE

La riforma dei caratteri arabi è diventata il problema centrale della vita turca.

Fino a pochi mesi or sono si parlava del progetto come di qualche cosa di vago e d'imprecisato. Poi, all'improvviso, il Gazi ha dato il segnale della battaglia e si è messo a condurre personalmente la lotta per l'applicazione della riforma.

Oggi in Turchia non si parla d'altro. I giornali da due mesi a questa parte non si dedicano seriamente ad altri argomenti: pubblicano tutti in prima pagina lunghi articoli illustrativi o fiammanti appelli al popolo e alle classi colte perché si dedichino senza indugio ad apprendere il nuovo alfabeto. Manifesti murali e fogli volanti, proiezioni luminose fatte con la nuova grafia, sillabari venduti per pochi soldi anche da venditori di pistacchi e di noccioline americane completano gli aspetti della battaglia.

Il Gazi la conduce con suo caratteristico ardore che è proprio della sua forte, rude e aperta personalità. Non si è limitato a lanciare qualche parola o qualche invito al suo popolo per esortarlo ad attuare questa che egli forse considera la più importante delle sue riforme. Si è trasformato da Capo di Stato in pedagogo, in retore e in propagandista. Ma quel che più preoccupa le classi intellettuali turche si è che il nuovo alfabeto, — nell'apprendere il quale un turco trova assai maggiori difficoltà di quel che non si pensi perché certi suoi elementi della lingua bisogna adattarsi con dieresi e cediglie nella nuova grafia, — si è messo a fare l'esaminatore della classe dirigente.

Chiunque si presenti a lui è tenuto a dimostrare, seduta stante, se conosce il nuovo alfabeto. Chi lo ignora non se ne va con lodi dall'udienza. Dovunque egli capiti, in una cerimonia pubblica o in un ricevimento, tra deputati o tra contadini, dedica la maggior parte del suo tempo ad esaminare il prossimo. Quest'azione personale del capo dello Stato ha messo il nervosismo nel Paese: ha costretto nel giro di pochi mesi quasi tutti gli uomini di una certa classe sociale a dedicarsi alla riforma, che, mentre avrebbe dovuto essere applicata entro un certo numero di anni, finisce per entrare di un sol colpo nella vita intellettuale turca, con un procedimento cioè veramente rivoluzionario.

Per rendersi esattamente conto della portata del provvedimento, bisogna pensare che i 482 segni dell'alfabeto arabo stampato vengono sostituiti da 29 lettere latine. Necessità quindi ben chiara per tutti di svolgere un processo di sintesi che è anche di chiarificazione perché l'alfabeto arabo non era conosciuto a fondo che da poche persone. Rivoluzione enorme nella vita pubblica, nelle scuole, nelle tipografie, nelle banche, nella letteratura, nell'arte della reclame, nell'industria delle macchine da scrivere, nelle poste e nei telegrafi, costretti questi ultimi a servirsi del nuovo alfabeto Morse invece dell'Arabo, e rivoluzione anche nella vita intellettuale d'ogni uomo, per un nuovo procedimento che si può identificare in un cambiamento di mano, in quanto chi scriveva con l'alfabeto arabo da destra a sinistra sarà ora costretto a invertire il senso della scrittura da sinistra a destra, con un adattamento e con uno sforzo del pensiero che non saranno facili per tutti.

Ma bisogna poi pensare quale formidabile lavoro questa rivoluzione implichi per le scuole. I primi allievi che devono apprendere sono ora i maestri, che dovranno a loro volta insegnare con i nuovi libri di testo, quindi i tipografi, che dovranno comporre con i nuovi caratteri i nuovi libri. Pensate infine quale rivoluzione importi per i giornali e per le riviste che in numero di oltre trecento si pubblicano con l'alfabeto arabo.

Comunque, l'opera è già cominciata e procede febbrilmente. Un po' da pertutto, nelle città e nelle campagne, si sono formate piccole scuole, dove cominciano per ora gli uomini adulti ad apprendere, integrate da corsi serali di tipo dopolavoristico. Vi accorrono cittadini di tutte le classi. Nell'esercizio gli ufficiali apprendono a loro volta per potere quindi insegnare ai soldati. Col nuovo anno scolastico in molte scuole non si insegnerà che con il nuovo alfabeto. Fra tre anni tutto l'insegnamento, dall'elementare all'università, dovrà essere fatto con la grafia riformata.

I nuovi caratteri di piombo per la stampa e gli adattamenti nelle tipografie scientifiche e letterarie, il problema della stenografia nei dibattiti parlamentari, giudiziari, e municipali, la sostituzione di tutte le vecchie insegne dalle grandi ditte ai piccoli magazzini, dalle case comunali alle stazioni ferroviarie, i nuovi indirizzi e le nuove iscrizioni cinematografiche sono tutti fatti che appassionano la vita nazionale turca, che tormentano i riformatori assillati da quella volontà di far presto che il Gazi ha messo come programma inderogabile alla loro opera.

Vi sono naturalmente critici e oppositori.

Vi è chi lamenta questa fretta, che andrà a scapito della serietà della riforma. Vi è chi si ribella di dover ricominciare a cinquant'anni a sillabare come un bambino di sette. Vi è chi dice che la riforma porterà la babele nella burocrazia e nelle amministrazioni.

Vi è chi insinua che occorreranno molti più anni quanti sono in programma. Vi è, infine, chi critica e si oppone per istinto, per partito preso, per spirito di ribellione a qualunque riforma, per attaccamento al passato e alle tradizioni, per istinto al regime.

Ma sono voci che si perdono nel coro delle lodi, nel consenso reale delle masse, che approvano concordi e hanno sete di apprendere.

Ho visto contadini nelle campagne d'Anatolia, semplici e umili lavoratori qui a Costantinopoli, e non più giovani, col sillabario tra le mani, intenti a compitare.

Ma per ben comprendere il valore della riforma bisogna inserirla al primo piano fra le misure rivoluzionarie del kemalismo, che significano tutte: volontà decisa di occidentalizzare il pensiero, il costume, la vita di un popolo nuovo.

Con la riforma della scrittura, una barriera spirituale si leva tra l'Oriente musulmano e la Repubblica di Kemal.

Gli Ulema arabi di Djami ul Ezher, gli Ahoudes persiani, gli Hoggia del lontano Afghanistan guardano con stupore a questo ribelle cavaliere turco che ha cancellato per sempre i caratteri del Corano e che ha chiuso le strade che andavano verso Oriente: le ha sbarbate con la sua volontà tenace e indomita e ha spalancato le porte del suo paese, cieco per secoli, alla luce di un nuovo mondo.

VARIETA'

MATRIMONI FUNERIE

Padre Gerardo Brambilla, l'illustre missionario apostolico che ha vissuto tanti anni in Cina, narra in un suo interessante studio sui Cinesi, i loro costumi, le credenze, le superstizioni, come ad opera dei soliti mezzani, avviene un matrimonio fra i moriti.

Il mezzano, sapendo che una madre aveva perduto la figlia, le propone di farla sposare a un bel contadino, passato anche lui nel numero dei più. Ottenuto il consenso si recò dai genitori del giovane e questi accettarono, convinti anch'essi che il sacro rito dell'unione giova al defunto. Con la reciproca approvazione, si scelse un fausto giorno, si disprezzerono i morti, si celebrò il matrimonio e poi si sotterrarono nuovamente un accanto all'altro. Tra l'altro i coniugi non si erano mai conosciuti, quando erano vivi, ma a ciò i cinesi non danno nessuna importanza!

L'INTELLIGENZA DEI CANI

Ecco un saggio di intelligenza canina: lo racconta "La Liberté" che ne garantisce la autenticità.

In una villetta di Parigi abita una giovane coppia. Guardano fedele a un grosso cane da pastore. Un'affezione reciproca lega padroni e cane. Ma due volte la settimana, la coppia, che è senza domestica, va in casa di parenti per 48 ore e il cane rimane solo a far la guardia alla villetta. Ed ecco come il cane ha risolto il problema dell'approvazione per quei due giorni. Del cibo che gli vien dato, egli ripone una parte in un buco che ha scavato dietro il suo canile. Mentre i padroni sono assenti vive di quella riserva. Un'altra particolarità: per quanto gli amici di casa possano fargli feste, accarezzandolo ecc. il cane si tiene sempre in un atteggiamento di diffidenza.

COME FORD ACQUISTO' 199 PIROSCAFI PER TRASFORMARLI IN AUTOMOBILI

Il Governo degli Stati Uniti rappresentato dallo Shipping Board possiede un importante numero di navi costruite o comprate durante la guerra per trasportare uomini e materiali attraverso l'Atlantico. Tutti i popoli della terra, su queste navi fabbricate nel periodo bellico, hanno prevenzioni, giustificate o no, che fanno sì che nessuno voglia sapere di comeparle. Rivenderle a basso prezzo sarebbe stato un danneggiare il mercato nazionale con una forte discesa dei prezzi; portarle al largo ed affondarle presentava una quantità di pericoli: non ultimi quelli che affondassero per conto proprio prima di giungere al posto designato o che una tempesta le gettasse contro qualche costa provocando catastrofi.

L'ingombrante flotta si componeva di 180 unità di cui più di una stazzava più di 10.000 tonnellate.

Il problema pareva insolubile. Henry Ford s'offrì di comperare la flotta per trasformarla in automobili. Il re dello automobilismo si accontentò per ora di 199 navi: il resto sarà comperato in seguito. Alla firma del contratto egli versò in contanti \$1.697.470, cioè più di 40 milioni di franchi. La somma rappresenta appena l'1 per cento di quanto questa flotta era costata allo Stato americano.

GLI INGLESI VOGLIONO ESSERE I PIU' VELOCI IN ARIA E IN TERRA

Il capitano D'Arcy Creig, che si prepara a tentare di battere il record di De Bernardi, ha avuto oggi finalmente le condizioni atmosferiche favorevoli a un volo di prova sul "Supermarine S. 5" che gli servirà per il tentativo. Il pilota inglese ha tenuto l'aria per 25 minuti e a quanto viene comunicato, ha raggiunto sulla base regolamentare di 3 chilometri la velocità di trecento miglia all'ora cioè 482 chilometri e 700 metri. Il risultato è buono quanto si pensi che D'Arcy Creig volava per la prima volta sul "Supermarine S. 5".

Egli eseguirà ancora altre prove prima di tentare il record. Dai risultati di esse si potrà giudicare quante probabilità egli abbia di superare la velocità di De Bernardi, il quale raggiunse, come si ricorderà, nella media di 4 per cento nei due sensi della base i 512 chilometri e 776 metri all'ora.

Intanto il maggiore Segrave sta preparandosi a battere il record di velocità automobilistica. Il tentativo avverrà in marzo sulla spiaggia di Daytona, nella Florida. La Golden Arrow, la Freccia d'oro, che servirà alla prova, è una lunga macchina a forma di sigaro il cui motore può sviluppare 1000 cavalli di forza. Segrave spera di superare i 400 chilometri all'ora. Per agevolare la guida a questa spaventosa velocità, uno speciale apparecchio di mira permetterà al pilota di puntare letteralmente la macchina sul traguardo.

BENEFICENZA ECCENTRICA

Ventimila dollari per un tramonto su tela

Ha destato grande curiosità un annuncio apparso sull'Evening. Un richiamo industriale, Mr. John Shenaw di ritorno dalle isole Hawaii offre a un pittore povero, ma bravo, ventimila dollari a patto che egli ritragga dal vero e con perizia, il meraviglioso tramonto di Hilo, una delle perle di quelle isole.

Si crede che sarà prescelto il pittore franco-americano Jean Martisson, che fu molto elogiato dalla critica, ma è poverissimo. Il Martisson ha otto figli.

IL SORRISO DI UNA ATTRICE PER TELEVISIONE

Si ha da Londra che un interessante esperimento di televisione è stato compiuto a Londra. Una delle attrici che attualmente recitano nella commedia di Ergar Wallace "La squadra volante", signorina Peggy O'Neil, ha avuto il privilegio di essere la prima artista a trasmettere per radio il proprio sorriso oltre la propria voce. L'apparecchio trasmettente era stato posto in una casa che si trova dietro il teatro Olympia, dove erano stati piazzati l'altoparlante e uno schermo. Quando l'esperimento è cominciato, mentre la voce dell'artista giungeva chiaramente sullo schermo come apparisse centinaia di facce della signorina Peggy che danzavano in tutte le direzioni. A poco a poco però le varie visioni sono andate raggruppandosi e infine è apparso nitidamente il viso dell'artista che sorrideva al pubblico che l'applaudiva.

IL GLADIATORE

The Only Italian Newspaper in Alabama and Official Organ of the Italian Societies

GIORNALE PUBBLICATO NEGLI INTERESSI DELLA COLONIA ITALIANA

ANNO XII

BIRMINGHAM, ALA., SATURDAY NOVEMBER 3, 1928.

NUMERO 20.

PANE E GRANO

Salvo ritocchi, i quali non possono modificare sensibilmente il dato, la importazione del frumento nei dodici mesi, dall'Agosto 1927 al luglio 1928, è stata di 23 milioni di quintali, di qualche poco inferiore a quella della precedente campagna 1926-1927; inferiore alla media delle cinque campagne precedenti, che fu di 25 milioni di quintali, le quali ebbero punte che si spinsero a qualche milione di quintali di più.

Non vi ha dubbio che il cammino, che il Capo del Governo ha chiamato l'agricoltore italiano a percorrere, colla battaglia del grano, è faticoso; ma errebbe che non riconoscesse che nei tre anni, da quella è stata proclamata, effetti tangibili non siano conseguiti. Ciò si rileva, non soltanto dalla differenza fra i numeri che indicano la importazione degli anni passati e quella dell'ultimo triennio, ma altresì dal dover tener conto dell'aumento notevole che si ha di anno in anno nel consumo del grano a causa dell'incremento della popolazione, che si reputa cresciuta nello stesso triennio di un milione di individui. Ciò corrisponde, dato il consumo annuo medio per abitante di 185 chilogrammi di frumento, ad un maggiore fabbisogno, in questo ultimo anno, di poco meno di due milioni di quintali.

Col vecchio ritmo della agricoltura ci avvicineremo ora ad una importazione non lontana a trenta milioni di quintali.

L'aver, non solo arrestato il crescere continuo della importazione granaria, ma averla diminuita, provvedendo in pari tempo ai bisogni maggiori di una popolazione cresciuta, è indice evidente degli effetti benefici che la battaglia del grano ha avuto nel determinare reali progressi della tecnica colturale.

La lucida relazione, fatta dal nuovo Ministro della Economia Nazionale al Comitato del grano, presente il Capo del Governo, con cui egli ha esposto da quali elementi si definiscono tali progressi, è un quadro veramente convincente di tale realtà.

Ma si va più innanzi! Alla stregua di siffatta affermazione, prende consistenza la domanda, che da parti diverse e per ragioni diverse è posta innanzi, se il consumo del pane all'interno non abbia motivi in sé, come oggi avviene, di determinare una utilizzazione del grano minore di quella conseguibile, così da essere legittimo chiedersi se la cifra di 23 milioni di quintali di importazione, che ancora si verifica, non possa venire per certa parte ridotta mercè provvedimenti atti ad ottenere una migliore economia del consumo. Di tale natura sono quelli di recente adottati per una migliore confezione del pane.

Se non che la domanda ha più vasta portata, e di essa si fa interprete il Consiglio provinciale della Economia di Novara, il quale, — veggasi il suo bollettino, num. 29, dell'agosto scorso, — ritiene che il R.D.L. 15 agosto 1926, che obbliga la macinazione del grano all'abbattimento dell'82 per cento, e nella alimentazione l'uso del pane biglia — la Francia ha adottato analogo provvedimento — abbia

avuto effetto contrario a quello atteso, che era di diminuire il bisogno e di conseguenza la importazione del grano, e annuncia di avere rivolta particolare istanza al Governo per chiedere la revisione del decreto.

Da parte industriale d'altro canto si osserva che i progressi della meccanica hanno condotto con i grandi molini la utilizzazione del grano al massimo grado, dividendo nettamente tutto ciò che è farina da tutto ciò che è crusca, al contrario di quanto avviene con i mulini a palmenti per cui frammenti di crusca vanno colla farina a fare pane e astratti di farina si perdono nelle crusche. Collo applicazione del decreto gli antichi molini a palmenti sono rientrati in attiva funzione, mentre la grande industria molitoria ha subito un notevole rallentamento di esercizio ed un arresto nei suoi sviluppi.

Da parte agraria — e tra i più autorevoli interpreti di essa va ricordato il professor Marozzi direttore della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, che ha accennato all'argomento in precievoli articoli — si osserva che la stasi, di cui soffre l'industria molitoria, diminuisce grandemente le attività di essa nei mercati interni del grano e determina conseguenze, in specie nei mesi che seguono il raccolto, di cui gli effetti si constano nei prezzi estremamente bassi.

Discriminare quanto nella determinazione dei prezzi sia dovuto a questa o ad altre cause, specialmente a quelle che sono legate alle vicende della produzione granaria mondiale, non è tesi facile da risolvere. Sembra per altro che il fatto della discesa precipitosa dei prezzi, allorché sui mercati interni si presentano i grani di prima trebbiatura, siano accentuati in questi ultimi anni. E non è a dire che provvidenze non siano state escogitate per arrestare la portata; quelle soprattutto del credito agrario, se pure non ancora in pieno sviluppo, dato che gli istituti, i quali debbono applicare, sono in periodo di organizzazione.

L'agricoltura italiana, come ogni altro ramo della economia pubblica, va assestandosi sulle basi nuove che la stabilizzazione della moneta le ha date. Ma, supertao che essa abbia interamente il disagio prodotto da questo che fu il più degno dei provvedimenti finanziari adottati dal Governo, essa ha bisogno di trovarsi sorretta costantemente da prezzi remuneratori delle derrate.

L'interesse che ha il paese alla questione granaria, le ragioni stesse degli sforzi che la volontà del Capo del Governo e le cure assidue del Ministro dell'Economia Nazionale pone nel disimpegno delle sue alte funzioni, chiamano gli agricoltori italiani a compiere, vogliono che nessuno degli aspetti, sotto i quali essa può venire considerata, sia trascurato.

Il quesito, posto dal Consiglio provinciale della economia di Novara per una revisione del decreto sull'abbattimento è da porsi in quest'ordine di cose? E' ciò che vedremo se l'argomento che interessa in pari tempo agricoltori, industriali e consumatori, avrà nelle opportune se un adeguato esame.

Aumento di Tasso di Sconto in Ungheria

La Banca Nazionale ungherese ha deliberato oggi l'aumento del tasso di interesse dal 6 al 7 per cento. La misura è stata suggerita dalla situazione del mercato internazionale, dall'aumento del portafoglio e dalla richiesta di divise.

IMMINENTE INCONTRO TRA MUSSOLINI E VENIZELOS

ATENE. — Secondo informazioni del giornale "Proia" è imminente un incontro fra Mussolini e Venizelos. Con ogni probabilità, il Presidente del Consiglio greco Venizelos si recerà, verso la fine del mese in Italia per ristabilirvi completamente dal daigue, di cui anche egli è rimasto colpito.

Venizelos coaglierà questa occasione per far visita al Capo del Governo Mussolini. L'incontro fornerà la occasione propizia per procedere alla firma del patto di amicizia italo-greco.

IL NUOVO MINISTRO INGLESE AD ADDIS ABEBA

Il Foreign Office annuncia che Carlo Bentinck, ministro ad Addis Abeba, è trasferito a Lima. Lo sostituisce nella capitale abissina Sidney Philipp Waterlow.

IL CONSIGLIO DI GABINETTO FRANCESE HA DEFINITO LE ATTRIBUZIONI DEL MINISTERO DELL'ARIA

La crisi interna del Gabinetto Poincaré, provocata dalla divergenza fra il nuovo Ministro dell'aria ed i ministri della Guerra e della Marina sembra oggi superata in modo definitivo.

Il Consiglio dei Ministri, infatti, presieduto da Doumergue, dopo aver approvato un decreto, per assicurare a titolo anticipato un credito per le vittime del ciclone delle Antille Francesi, ha lungamente deliberato sulla questione del Ministero dell'Aviazione e ha terminato con una decisione di compromesso che si appoggia sui seguenti punti:

La totalità dei crediti relativi all'Aviazione è attualmente ripartita tra i tre Ministeri della Guerra, della Marina e delle Colonie saranno d'ora in poi iscritti nel Ministero dell'Aviazione; il bilancio dell'Aviazione sarà preparato dal Ministero dell'Aviazione dopo una consultazione con gli altri tre Dicasteri per la parte riguardante le rispettive amministrazioni; ordinazioni e contratti saranno di totale competenza del Ministero dell'Aviazione. Quanto al personale militare e navale dell'Aviazione esso passerà interamente sotto l'autorità del nuovo Dicastero, il quale dovrà mettere permanentemente le forze necessarie a disposizione dei Ministri della Marina, della Guerra e delle Colonie per la loro utilizzazione tattica in cooperazione coll'esercito di terra e di mare.

Queste decisioni, come si vede, costituiscono una transazione fra la tesi sostenuta da Laurent Eynac per l'autonomia integrale e quella dei Ministri della Guerra e della Marina.

Propositi di intrasigenza al Congresso dei Laboristi Inglesi

La conferenza del partito laburista si è inaugurata a Birmingham. Il programma che è in sostanza il progetto della piattaforma del partito, è così grandioso che occorrerebbero molti e molti lustri per realizzarlo. Egso contiene sessanta riforme da attuare e alcune sono di una vastità strepitosa, come il "trasferimento della proprietà pubblica, cioè la nazionalizzazione delle industrie del carbone, dei trasporti, dell'energia elettrica e delle assicurazioni sulla vita"; vi è anche in programma la creazione di "assemblee legislative separate in Scozia, nel Paese di Galles e in Inghilterra con poteri autonomi in materia di interessi locali. Vi è ancora il miglioramento e l'estensione della legislazione industriale: regolamenti di fabbrica, regolamenti minerari e la determinazione di salari minimi.

Vi è all'ordine del giorno inoltre una tonante requisitoria di MacDonald contro il Governo conservatore accusato di aver aderito con la riserva della difesa di certe regioni strategiche al Patto Kellogg, di aver continuato a seguire con uno spirito prebellico una politica che è la negazione non solo del Patto Kellogg, ma del Convenant della Società delle Nazioni, di Locarno, e di essere stato la causa dell'insuccesso delle varie riunioni per la limitazione degli armamenti.

La conferenza è stata inaugurata con un discorso del suo presidente, il veterano Lansbury, che è parso singolarmente moderato a chi ricorda i suoi atteggiamenti estremisti. Lansbury ha condannato categoricamente l'idea di una collaborazione coi liberali e si è staccato gelidamente dai comunisti coi quali un tempo simpatizzava assai.

"Ogni tentativo di unire le nostre forze con gli avanzati del liberalismo, — egli ha detto, — è condannato all'insuccesso. Il nostro scopo, il nostro scopo, è il socialismo, e a questo scopo tutto."

UNA DONNA PREFETTO NEL BRASILE

NATAL. — La signora De Soriano è stata eletta Prefetto di Sao José de Lago, nello Stato di Rio Grande del Nord. E' la prima donna brasiliana che finora sia stata chiamata dal suffragio popolare ad occupare tale carica.

BRUTALE DELITTO IN UMBRIA

PERUGIA. — Nella stalla di una casa colonica presso Spello, si è rinvenuto il cadavere del proprietario Leopoldo Bevilacqua, di anni 70, con il collo stretto da una grossa fune.

Le prime sommarie indagini avevano portato a formulare l'ipotesi del suicidio. Ma un esame più accurato del cadavere ha stabilito trattarsi di delitto. Il morto ha infatti intorno al collo alcuni che indicano lo strangolamento compiuto con le mani. Si crede che il delitto sia stato compiuto per motivi di interesse, e che l'omicida abbia atteso la corda al collo della vittima per sviare le investigazioni. I carabinieri stanno facendo attive indagini.

ti gli altri partiti dello Stato, come la conseguenza diretta della incoerenza che ha caratterizzato i vari governi succedutisi a Beirut dall'armistizio ad oggi; allo stato dei fatti, la Francia deve trovare la soluzione pratica e continuativa al bivio che essa stessa ha creato, con le varie fasi di una politica così diverse tra loro, che finiscono col costituire tre politiche.

Da quando, circa due mesi o sono, fu provvisoriamente sospesa l'Assemblea Siriana, l'Alto Commissario, signor Ponsot, ed il Governo di Parigi sono alla ricerca di una soluzione che rimedi agli errori del passato.

Alternativamente la Francia è considerata i Siriani ora incapaci di governarsi da sé, ora meritevoli di una larga autonomia: nel vuoto che è tra queste due opposte concezioni, il prestigio francese stava per affondare, allorché con un gesto energico Ponsot sospese i lavori dell'Assemblea. Ma tale gesto non può essere fine a se stesso; esso non è una presa di posizione, ma solo un acquisto di tempo, e di tempo limitato.

La situazione può riassumersi così: in una prima fase (Sarrail) la Francia ha ritenuto che la Siria non meritevole della libertà, anche limitata, che i nazionalisti domandavano, ed ha governato con la forza, sopprimendo quasi del tutto l'opinione indigena, ma da questa fase essa è uscita odiata più che temuta; nella seconda fase (Jouvenel) si ridisero buone parole ai Siriani, ma in sostanza non si crearono forme di governo tali da calmare gli spiriti rivoluzionari nazionalisti, e piuttosto si fece una generica opera di spegnimento degli umori cattivi; nella terza fase (Ponsot) si volle riassumere, e si è finito col dare alla Siria un Parlamento dotato di larghe facoltà, che avrebbe poi dovuto rapidamente generare un governo autonomo sul quale la Francia avrebbe esercitato un largo e benevolo controllo.

Certo il gelo di Lansbury verso i comunisti è anch'esso un sacrificio alla politica elettorale del partito. Lansbury ha detto in sostanza che la teoria e la pratica comunista sono assolutamente estranee alla politica e alla pratica socialista. E' ridicolo paragonare le condizioni della Russia nel momento della rivoluzione alle condizioni attuali della Gran Bretagna. La Conferenza ha di nuovo approvato a grandissima unanimità l'esclusione dei comunisti da tutte le sezioni del partito. Le sezioni nelle quali rimarrà traccia di comunismo saranno escluse dal partito.

LA MORTE DI AGNESE SOURET "la più bella donna di Francia"

PARIGI. — Da Buenos Aires giunge notizia della morte della signorina Agnese Souret, che fu la prima "più bella donna di Francia" e che non contenta di essere conosciuta per la sua bellezza senza una rapida popolarità lavorò con bell'ardore per consacrarsi alla danza. Qualche mese fa era partita per compiere una tournée nell'America del Sud ove aveva riportato vivissimi successi. Si preparava a ritornare in Francia quando venne colta da una crisi di appendicite. La povertà è morta in età di 23 anni in seguito all'operazione subita. La salma sarà rinchiusa in Francia e inumata nei Paesi Baschi di dove era originaria.

Il Generale Armanni Completamente Ristabilito

Il generale Armanni, che si è completamente rimesso dalle gravi ferite riportate nel noto incidente avariato, ha ripreso il suo ufficio al Ministero dell'Aeronautica le sue funzioni di Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica.

Verso la nuova forma di Governo in Siria

L'acuirsi della crisi siriana è la conseguenza diretta della incoerenza che ha caratterizzato i vari governi succedutisi a Beirut dall'armistizio ad oggi; allo stato dei fatti, la Francia deve trovare la soluzione pratica e continuativa al bivio che essa stessa ha creato, con le varie fasi di una politica così diverse tra loro, che finiscono col costituire tre politiche.

Da quando, circa due mesi o sono, fu provvisoriamente sospesa l'Assemblea Siriana, l'Alto Commissario, signor Ponsot, ed il Governo di Parigi sono alla ricerca di una soluzione che rimedi agli errori del passato.

Alternativamente la Francia è considerata i Siriani ora incapaci di governarsi da sé, ora meritevoli di una larga autonomia: nel vuoto che è tra queste due opposte concezioni, il prestigio francese stava per affondare, allorché con un gesto energico Ponsot sospese i lavori dell'Assemblea. Ma tale gesto non può essere fine a se stesso; esso non è una presa di posizione, ma solo un acquisto di tempo, e di tempo limitato.

La situazione può riassumersi così: in una prima fase (Sarrail) la Francia ha ritenuto che la Siria non meritevole della libertà, anche limitata, che i nazionalisti domandavano, ed ha governato con la forza, sopprimendo quasi del tutto l'opinione indigena, ma da questa fase essa è uscita odiata più che temuta; nella seconda fase (Jouvenel) si ridisero buone parole ai Siriani, ma in sostanza non si crearono forme di governo tali da calmare gli spiriti rivoluzionari nazionalisti, e piuttosto si fece una generica opera di spegnimento degli umori cattivi; nella terza fase (Ponsot) si volle riassumere, e si è finito col dare alla Siria un Parlamento dotato di larghe facoltà, che avrebbe poi dovuto rapidamente generare un governo autonomo sul quale la Francia avrebbe esercitato un largo e benevolo controllo.

Ma il fallimento della terza fase ha rilevato il vuoto scavato sotto al "mandato" francese dieci anni di errori. In sostanza, il Parlamento che Ponsot ha voluto era nato dalle elezioni dello scorso inverno, elezioni che avevano portato a Beirut un forte nucleo di deputati nazionalisti, più o meno dichiaratamente antifrancesi. Nel momento, a Parigi si illuse di avere addomesticati gli oppositori, di averli assorbiti nella politica francese, secondo i grandi sistemi britannici. Fu solo più tardi che si accorse che i nazionalisti non si sentivano affatto assorbiti dalla Francia, ma ritenevano invece di essere stati forti di questa e di essere andati al Parlamento per attuare la rivoluzione nazionalista. Se ne ebbe la prova alla prima convocazione.

L'Assemblea era stata investita del compito fondamentale di preparare la nuova Costituzione, quella che avrebbe dovuto sanare il conflitto e pacificare la Siria; tutti i partiti, oppositori e moderati, si misero all'opera, e finirono col disegnare un progetto di vero e proprio Governo nazionale ed autonomo, al quale sarebbe spettata anche la suprema facoltà di dirigere la politica estera e di regolare con tutti i mezzi l'ordine pubblico, ma estraneamente al Commissariato francese, che nel progetto non veniva neppure ricordato. Una vera rivoluzione legale, un pacifico attacco in pieno al sistema dei "mandati". Quando Ponsot fece conoscere al Parlamento che la Francia non avrebbe mai approvato un tale progetto, l'Assemblea rispose accelerando i lavori: la nuova Costituzione fu entusiasticamente approvata con 44 voti contro 6. La notte stessa Ponsot sospese i lavori Parlamentari per sei mesi; e questa è la situazione attuale.

Le voci che corrono, sia a Parigi sia a Beirut sulla nuova Costituzione che la Francia, per cambiare la situazione, sta preparando ed imporrà alla Siria, parlano di riduzione energetica del Parlamento a funzioni puramente amministrative e formali e di costituzione di uno stato nella cui stessa natura la Francia possa trovare la garanzia della continuità al "mandato". Ma non è facile conoscere con precisione le decisioni francesi, circondate da grande discrezione; questo è certo, che esse mireranno direttamente a distruggere il grave equivoco accreditato nell'animo dei Siriani dalla stessa Francia. L'equivoco e questo: la Francia ebbe il "mandato" sulla Siria perché questa fu a Versailles giudicata immatura a governarsi da sé; ma allora, perché una Nazione immatura è stato concesso un parlamento ed a questo parlamento riconosciuta la facoltà di costituirsi da sé un Governo libero? Ma allora, — dicono i nazionalisti siriani, — Ponsot e i reggimenti possono ritirarsi.

La Francia non si ritirerà certo, ma lascerà a Ponsot la difficile cura di fare marcia indietro. Gran danno, per il Quai d'Orsay, non aver trovato in Siria una antica famiglia principesca da poter portare al trono, per fabbricarsi una dinastia docile come quella di Tunisi e del Marocco. Questo lo obbliga a trattare direttamente col popolo, con i risultati che si constatano.

La Francia non si ritirerà certo, ma lascerà a Ponsot la difficile cura di fare marcia indietro. Gran danno, per il Quai d'Orsay, non aver trovato in Siria una antica famiglia principesca da poter portare al trono, per fabbricarsi una dinastia docile come quella di Tunisi e del Marocco. Questo lo obbliga a trattare direttamente col popolo, con i risultati che si constatano.

La Francia non si ritirerà certo, ma lascerà a Ponsot la difficile cura di fare marcia indietro. Gran danno, per il Quai d'Orsay, non aver trovato in Siria una antica famiglia principesca da poter portare al trono, per fabbricarsi una dinastia docile come quella di Tunisi e del Marocco. Questo lo obbliga a trattare direttamente col popolo, con i risultati che si constatano.

La Francia non si ritirerà certo, ma lascerà a Ponsot la difficile cura di fare marcia indietro. Gran danno, per il Quai d'Orsay, non aver trovato in Siria una antica famiglia principesca da poter portare al trono, per fabbricarsi una dinastia docile come quella di Tunisi e del Marocco. Questo lo obbliga a trattare direttamente col popolo, con i risultati che si constatano.

UNA STATUA DI CENERE

Ai piedi del grandioso monumento commemorativo del terremoto del 1928, che si sta costruendo nella località Hifukusu-Hugio, sarà posta un'enorme statua di Budda. Fatto curioso questa statua sarà fermata con una specie di cemento amalgamato con ceneri provenienti dalle vittime vittime fatte dal terremoto stesso.

Un'a Smentita del Foreign Office

Un comunicato del Foreign Office annuncia che non esiste nessun accordo o accomodamento con la Francia circa le questioni aeronautiche che non siano state rese in ragione pubblica.

Il comunicato dice che tutte le voci che lasciano credere il contrario sono assolutamente prive di fondamento.

IL GLADIATORE

Published Weekly By
IL GLADIATORE PUBLISHING CO.

Telephone 7-1875

Post Office Mail Box 989
214 South 21st Street, Birmingham, Alabama

FRANK MAZZARA, Publisher
ELVIRO DI LAURA, Editor Phone 3-7471
MISS MARY GIORLANDO, Collaboratore
DOMENICO PETRELLA, Advertising Solicitor

Entered as second class matter at the Post Office at Birmingham, Alabama,
under the Act of March 3, 1879.

SUBSCRIPTIONS
One Year \$2.00
Six Months \$1.25
Foreign \$3.00
Single Copy 5¢

NOTIZIE MORTUARIE

Ci perviene la triste notizia che il 29 ottobre a St. Louis, Mo., nella sua abitazione 3625 Flad Ave., nella suddetta città moriva il nostro amico ANSELMO GERAGE fratello della Signora J. Fiorella di Birmingham.

Il Signore Gerage fu una volta agente del nostro giornale Il Gladiatore. La Signora Fiorella sorella del defunto nostro amico non appena ebbe la triste notizia parti alla volta di St. Louis per attendere ai funerali del suo compianto fratello.

Giovinissimo ancora appena 37 anni, onesto ed amico con tutti noi che lo conosciamo ci e' di sorpresa della sua morte e con profondo rammarico stendiamo a tutti i suoi cari le nostre profonde e sentite condoglianze.

A Ensley, Ala., il due Novembre moriva GIOVANNI GIORLANDO. La sua malattia non fu lunga ed anche egli giovanissimo mori tra i pianti e strazi della

sua moglie e due figlie e numerosa parentela ed amici.
I funerali furono fatti Domenica 4 Novembre e seppellito nel cimitero Di Oakland, Ensley, Ala. Molto amici attendero al funerale.
Il Giordano era membro della congregazione di Sass Crucifisso della Chiesa di Tomas, Ala.

Alla famiglia vadono le nostre condoglianze.

JOE TOMBRELLO di anni 80 mori Martedì 6 Novembre colpito da paralisi nella sua abitazione Cardiff, Ala.

Il Signor Tombrello era da lunghi anni residente di Cardiff, Ala., egli lascia dietro di se 5 figli: Barto, Frank, Sam, Charles e Antonio, piu' 3 figlie, Signora, Rosa Raia, Santa Cicarella, e Lillie Cataldo; con un bel numero di nipoti e pronipoti.

I funerali furono fatti alle ore 2 P. M. Giovedì ed il seppellimento fu nel Cardiff Cemetery.

Alla famiglia vadono le nostre condoglianze.

ERLICK & SONS

La sola casa piu' di fornita di abiti e calzature, da uomo donne e ragazzi massima eleganza e prezzi da non temere concorrenza

ERLICK & SONS
BESSEMER, ALA.

SUPERIOR ICE CREAM CO. SCHILLECI BROS.

THE FAMOUS ICE CREAM

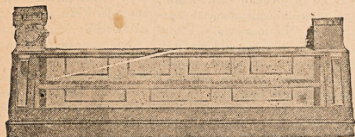
1810 Second Ave Tel. 20-21 Bessemer, Ala.
Si eseguono gli ordini con la massima sollecitudine

CERTAINTIED PAINTS

Il migliore Negozio di Pittura Olio di lino a
\$1.25 PER GALLONI
La migliori Copertura per tetti a
\$4.75 PER 100 PIEDI QUATRI
Composizione di cemento per tetti a 5c LA LIBRA
Brawn Creasote Stains a 50c per galloni
Noi vendiamo a Prezzi di Fabbrica Venite da noi, risparmierete e sarete ben serviti.

MORRIS SUPPLY CO.

2029 First Avenue, N. Telefono 3-9813



FRIEDRICH FREEZER COUNTERS

I nostri FREEZER COUNTERS sono fatti per risparmiare le vostre spese di refrigerazione e nello stesso tempo fatti in modo da facilitare la vendita delle vostre carni macellate. Il solo risparmio nella spesa del ghiaccio l'investimento. Noi abbiamo un agente in tutte le località importanti: lasciategli fare un preventivo di spesa per l'impianto di FREEZER COUNTER e migliorerete il vostro negozio.

ED. FRIEDRICH

SAN ANTONIO, TEXAS
DALLAS, TEXAS—2012 Commerce St.
HOUSTON, TEXAS—805 Franklin Ave.
BIRMINGHAM, ALA.—410 S. 20th St.
SHREVEPORT, LA.—1533 Texas Ave.

OPPORTUNITA'

LA BANK CHE VI AIUTA A GUADAGNARE
DANARO

risparmiare ed accomodarvi in casi di bisogno

THE CITY NATIONAL BANK
IN BESSEMER, ALA.

FIRST NATIOAL BANK LA PRIMA BACA NAZIONALE IN BESSEMER ALA.

Per solcite rimesse di denaro—Bancarie rivolgetevi a noi

Per depositi all'Estero usate il servizio E. I. Vaglia garantiti della nostra banca. Vi si dara il massimo cambio del giorno e risparmierete denaro

DEPOSITI DA UN DOLLARO IN SU' AL 4 PER CENT
TUTTI LE OPERAZIONI SONO GARINTITE DA UN
CAPITALE E DA UNA RISERVA A DI \$2,529,025.00

LIBERTY STORAGE BATTERY CO. (Incorporated)

The House of Quality and Service
BATTERY SERVICE, IGNITION, WASHING
Accomodamento di automobile servizio di batteria, e pulizia, a servizio sodisfacente
A. LIBERTO, Manager
2011-2013 Ave. B., South
Phone 4-6498 Birmingham, Alabama

SERBATI I VOSTRI RISPARMI

Nella BANK of ALABAMA dove saranno ustai pe la prosperita dell'intera comunita—e per il vostro beneficio personale.

Nei vostri risparmi guadagnati il 4 per cent d'interessi. Sono protetti in questa BANK con dicotto anni di successo, sorvegliati strettamente dallo Stato, capitale, soprappiu' il giudiziooso maneggiamento del personale che e in vostra simpatia, che lavora abita vicino a voi e da tutta l'energia di servirvi in questo distretto, in affare individuali e nel commercio.

4% Bank of Alabama
PAID ON SAVINGS
ENSLEY, ALA.
The Bank Where You Feel at Home

CHECKER BREAD

Il pane son sapore epiu' gustoso per gl'italiani
(Specialmente il Frank Bread)

BANNER BAKING COMPANY

411 North 14th Street

J. O. TAYLOR GROCERY CO.

2208-2211 Morris Ave.
BIRMINGHAM, ALA.

Special nello rucherio

La cosa dolce in riguardo allo rucherio e' il prezzo.
WHOLESALE ONLY
Phone 3-0175 Ricevete il Taylor Tips

ADAMS COAL COMPANY

Comprate il Carbone da Noi
900 N. 13th Street Phone 3-8857
Birmingham, Ala.

PEGRAM-PATTON DRUG & SEED COMPANY

FARMACIA A BESSEMER PER ITALIANI

Per molti anni siamo stati a vostra disposizione, e non abbiamo nessuna causa di lagnarci.

Prendiamo l'opportunita' di ringraziarvi, assicurarvi il nostro apprezzamento e che sempre il nostro servizio e' ai vostri comandi.

Phone Bess. 880-881

Long Dis. 9196

BESSEMER, ALABAMA

VENDIAMO A PRONTE CASSA SOLAMENTE AI NEGOZIANZI

JEFFERSON CASH GROCERY CO.
POSITIVAMENTE NON AD ALTRI

2014-2016 First Avenue

Phone Bess. 468

BESSEMER, ALA.

BETSY ROSS BREAD

McGough Bakeries

BELLISSIMO LOCALE PER GROCERY E MEAT MARKET.

Un nuovo fabbricato di mattoni per negozio con due camere al cantone delle 31st e 34th St. Nord Birmingham.

E un locale Ideale strettamente sezione di Neri per un negozio di Grocery e Meat Market.

Il locale e nella zona di Business senza competizione. Se cercate un buon Store da far moneta giornalmente come anche speculazione per Real Estate andate a vedere questo locale e se vi interessa per il prezzo come per termine venite al nostro ufficio.

935 No. 19th St.

Phone 4-1769

Ditelo con i Fiori

IN OGNI OCCASIONE
PER SPESALIZIO, BATTESIMO, ONOMASTICO, AMORE, E LUTTO, RIVOLGETEVI AL FIORESTA SEMPRE PRONTO A SERVIRVI IN OGNI DOVE, E CON ECONOMIA.

MONTGOMERY'S, INC. FLOWERS

PHONE 3-2135

2006 FIFTH AVE., N. BIRMINGHAM, Ala.

DOMANDATE

AL VOSTRO GROSSIERE IL

GOLDEN CRUST BREAD (PANE)

Sarete piu' she sodifatti con il GOLDEN CRUST PANE perche e' fatto a stile

CHI NO NE' FORNITO DI QUESTO PANE



(GOLDEN CRUST BREAD)

Chiami al telefono 4-5537

HOME BAKING CO.

2521 4th Avenue North Birmingham, Ala.

LONG-LEWIS HARDWARE CO.

La sola rappresentante la

ditta FORD AUTOMOBILE

2012-2024 Secord Ave.

Bessemer, Ala.

LIGE LOY

DIRECTORI DI FUNERALI

Servizio d'Ambulanza il migliore nel South

Phone Main 20
900 South 20th Street
BIRMINGHAM, ALA.

SOCIETA' REGINA ELENA BESSEMER

Incorporata il 10 ottobre

1910—Pres. P. Oddo, Seg.

FRANK SALADINO

501 24th Street

Phone Bessemer 9158

QUANDO VOLETE SVILUP-
PARE DELLE FOTOGRAFIE
RECATEVI DA



KODAK
FINISHING AND
SUPPLIES BY MAIL
Prints 4c, 5c & 6c each
P. O. Box 71
LOLLAR'S BIRMINGHAM, ALA.

LOLLAR STUDIO
NEL LYRIC BUILDING



VOLETE VESTIRE ELE-
GANTE
RIVOLGETEVI ALLA

SARTORIA ITALIANA

1909 1-2 First Avenue
The Bonazzi Co.

BIRMINGHAM, ALA.

TRAYLOR OPTICAL CO.

Incorporated
104 N. 20th Street, Birmingham
Se avete bisogno di occhiali riv-
olgetevi direttamente da noi.

AUGUSTO G. GENESIO

Avvocato Italiano

PHONE HEMLOCK
2876

Birmingham, Alabama

Office Hours: 9 a.m. to 5 p.m.
Sundays: 10 to 12

666

is a Prescription for
Colds, Grippe, Flu, Dengue,
Bilious Fever and Malaria.
It is the most speedy remedy known.

Fra due vagabondi.
A.—Senti amico, dove passerai l'inverno?

B.—Non mi sono ancora deciso, mi hanno offerto un posto come zoppo a Nizzo e un altro come cieco a Cannes.